

Dimensione immagine:
francobollo media grande tiff

Il Tirreno (Ed. Lucca) del 21/08 pag. 5

IV

SABATO 21 AGOSTO 2010

LUCCA

IL TIRRENO

OCCASIONI DI LAVORO

di Barbara Antoni

LUCCA. Rilevatori per censimento cercano. Un'opportunità di lavoro - un incarico per laureati in discipline agrarie, scienze statistiche, periti agrari o agrotecnici, come co.co.co per un periodo di sei mesi - che nasce in vista del sesto censimento nazionale dell'agricoltura. Fra Lucca, Piana, Mediavalle e Garfagnana, si prevede che potranno essere impiegati da 35 a 40 rilevatori per censire le imprese agricole locali (in media, un rilevatore ogni 200 imprese). Ma in alcuni casi l'incarico - che viene assegnato tramite partecipazione ad apposito bando emesso dai singoli Comuni (così ha deciso la Regione) - rischia di essere virtuale per chi è al momento di occupato: ad oggi i "posti" sono stati ufficialmente banditi in Garfagnana (da 6 a 9, come prevede l'avviso di selezione emesso dalla Comunità Montana per conto dei comuni di Camporgiano, Careggine, Castelnuovo, Castiglione, Fosciandora, Galliciano, Giuncugnano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano, Sillano, Vagli Sotto, Vergemoli, Villa Collemandina), dalla Comunità Montana della Mediavalle del Serchio (5 posti, come prevede l'avviso di selezione per i Comuni di Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli, Fabbriche di Vallico) mentre nella Piana l'unica amministrazione che ha già emesso il bando di selezione è Capannori (per 6-7 ri-



Un agricoltore al lavoro in una azienda agricola della Piana

I compensi più alti a coordinatori e responsabili

Si arriva fino a 13.900 euro (lordi), mentre per gli operatori sul campo 600 o poco più

LUCCA. Rilevatori ma anche coordinatori intercomunali e responsabili: sono tre le figure richieste per il sesto censimento agricolo, che partirà il 24 ottobre 2010 per concludersi il 28 febbraio 2011. I più pagati saranno responsabili (13.900 euro lordi) e coordinatori (12.600 euro lordi).

Compensi, entrambi, intesi per l'intero incarico (regolamentato come collaborazione coordinata e continuativa). Mentre i rilevatori - gli operatori sul campo - avranno un compenso assai più risicato. Come spiegano dall'Istat regionale, per ogni azienda agricola censita, l'Istat darà al Co-

muni un contributo (lordo) di 35,75 euro, che comprendono compenso del rilevatore e spese a carico del Comune (è previsto che in media un rilevatore censirà 200 aziende, quindi il compenso difficilmente supererà i 600 euro lordi, a meno che il Comune non lo integri).

Per i cinque posti "d'oro" non c'è nessun avviso di selezione pubblica. Per coprirli, la Provincia (a cui la Regione ha chiesto di curare il coordinamento delle operazioni di rilevazione) ha emesso su intranet (la rete internet inter-

na ai dipendenti dell'ente) irrispettivi bandi, come spiega Guido Moretti, responsabile del dipartimento statistica di Palazzo Ducale. I Comuni invece hanno il compito di emettere i bandi per i rilevatori.

A settembre, coordinatori e responsabili dovranno frequentare i moduli di formazione organizzati dall'Istat a Siena, Pisa e Firenze. Dal 10 ottobre, sempre a cura dell'Istat, partirà la formazione dei rilevatori.

B.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Censimento, si cercano rilevatori

Circa 40 figure richieste fra Lucca, Piana, Garfagnana e Mediavalle

levatori). Gli altri Comuni maggiori - Lucca, Porcari, Altopascio - non hanno traccia sui rispettivi siti internet di concorsi per rilevatori. Il rischio è che - accorciandosi i tempi per l'incarico (il censimento è previsto da ottobre 2010 a febbraio 2011) - i Comuni "ritardatari" possano emettere selezioni fra il personale interno (da legge lo consente) piuttosto che pubbliche.

Posti disponibili. In base al criterio (indicativo, non rigido) che sarà necessario un rilevatore ogni 200 aziende, i posti disponibili sono i seguenti. A Lucca, con 1.537 aziende

agricole (fonte dati: Istat regionale) occorreranno da 7 a 8 rilevatori; ad Altopascio, con 334 aziende, da uno a due rilevatori; a Porcari, con 151 aziende agricole, un rilevatore; a Capannori, con 1.317 imprese agricole, da 6 a 7 rileva-

tori. I posti restanti (da 6 a 9) sono sul territorio garfagnino e su quello della Mediavalle del Serchio (5).

Requisiti. Costituiscono requisito preferenziale la laurea quinquennale in discipli-

ne agrarie, scienze statistiche o titoli equipollenti, la laurea triennale in scienze e tecnologie agrarie e forestali, il diploma di maturità di perito agrario o agrotecnico, l'iscrizione agli albi professionali dei dottori agronomi e forestali, dei periti agrari e degli agrotecnici, conoscenze e capacità d'uso dei più diffusi strumenti informativi, le esperienze pregresse come rilevatore in precedenti censimenti dell'agricoltura e della popolazione. Per gli interessati, i bandi ad oggi emessi sono consultabili sui siti www.comune.capannori.lu.it (scade il 30 agosto),

www.cm.garfagnana.lu.it (scade il 3 settembre) e www.cm.mediavalle.lu.it (scade il 3 settembre).

Comuni ritardatari. Per le amministrazioni che non hanno ancora emesso il bando per rilevatore, c'è la possibilità di ricorrere alla "ricognizione interna" - spiega il dirigente dell'Istat Toscana, dottor Franco Salvatore Corca - . Il Comune può anche attingere a liste esistenti di rilevatori oppure fare un bando di selezione interna per reperire gli addetti alle operazioni del censimento agricolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ma alcuni Comuni non hanno ancora emesso i bandi di selezione: è possibile che coprano i posti con i propri dipendenti



Mammìni (Pd) chiede spiegazioni Luci accese di notte in Palazzo Parenzi



Luci accese di notte in Palazzo Parenzi

LUCCA. Chi si trovasse a percorrere via Santa Giustina nelle ore notturne potrebbe frequentemente notare una forte luce proveniente dai finestroni di palazzo Parenzi scagliarsi raggianti sulla semideserta via.

Lo segnala il consigliere comunale Serena Mammìni (Pd), la quale dice che «sfavillanti grandi lampadari di Murano fanno capolino dalle enormi aperture aggettanti sulla strada come se una grande festa si stesse svolgendo all'interno. Qualcosa di nuovo sta avvenendo in città?»

«La luce a giorno non corrisponde a nessun rumore festaiolo o lavorativo che sia, anzi, con un po' di attenzione ti accorgi che dentro a quelle stanze nemmeno un folletto, forse qualche gatto; sì, i famosi gatti di palazzo Parenzi (un po' come quelli del Colosseo).

«Stanzoni vuoti, ma illuminati a giorno. Ed allora tutte quelle luci? Una dimenticanza?»

«E quando la dimenticanza capita di venerdì, luci accese a go-go fino a lunedì? E poi aderiamo a campagne del tipo "M'illumino di meno"?»

«Non riesco a credere che si possano dimenticare così spesso le luci accese in così tante stanze: edilizia pubblica, scolastica, sportiva, espropri, fossi e canali, sicurezza e prevenzione, sport, strade, traffico e segnaletica ed infine illuminazione pubblica.

«Un motivo ci deve pur essere: forse un mistero?»

PRESSToday (demo@extraposta.com)

Salvo per uso personale è vietato qualunque tipo di riproduzione delle notizie senza l'autorizzazione del rispettivo autore/editore.

Copyright (C) 2006 p.review.srl